

Air Cargo Market: a confronto gli specialisti di settore

Pubblicato: Giovedì 29 Settembre 2005

Presso l'aula magna dell'Università Liuc di Castellanza, esperti e specialisti del settore dei **trasporti aerei e multimodali** si stanno confrontando in questi giorni sulle tematiche della liberalizzazione dei trasporti e dell'allargamento delle aree logistiche. Nel presentare l'importante forum che vede la partecipazione di personalità di spicco del panorama internazionale, provenienti da tutta Europa ma anche dalla Cina, la professoressa **Anna Gervasoni**, direttore del Centro di ricerca sui trasporti e le infrastrutture della Liuc, ha puntualizzato le ragioni che hanno spinto l'istituto di Castellanza ad ospitare la rassegna: "L'Università Carlo Cattaneo crede da sempre nell'importanza della logistica e dei trasporti per lo sviluppo del sistema-paese. Nel 1993, a soli due anni dalla sua nascita, ha fondato infatti il centro di ricerca sui trasporti che ho l'onore di dirigere; inoltre la Liuc sorge in una zona che è fondamentale per trasporti intermodali di tutto il centro-sud Europa, a pochi chilometri da **Malpensa**, dai poli fieristici e dall'**Hupac**. La scelta di accogliere, qui, i più qualificati rappresentanti del settore risponde, dunque, ad un'esigenza molto sentita".

✖ A prendere parola sul tema della liberalizzazione del trasporto aereo e delle normative europee sono stati, nella giornata di giovedì, operatori del settore e gestori aeroportuali tra i più noti a livello internazionale. Coordinati dal professor **Fabrizio Dallari** (foto), esperto di logistica e docente presso la Liuc, hanno espresso le loro considerazioni e hanno fatto il punto della situazione **Amerigo Gori**, presidente della SteerCargo Group e segretario generale della Camera di commercio internazionale ICC Italia; **Alfredo Roma**, coordinatore del progetto Galileo presso la Presidenza del Consiglio; **Anna Masutti**, docente presso l'Università di Bologna che da anni si occupa degli accordi per il traffico aereo bilaterale; **Vitaly Babak**, rettore dell'università dell'aviazione di Kiev e tanti altri esponenti del settore.

Ne è emerso un quadro di crescita del trasporto aereo cargo a livello internazionale, ma anche di necessità di nuovi interventi politico-economici che favoriscano un'ulteriore libertà di movimento per gli operatori. Il **patto per la logistica**, firmato nel luglio 2005 dopo l'accordo tra governo, aziende e associazioni sindacali, ha infatti messo in evidenza come l'intervento di tutte le parti interessate debba concentrarsi su alcuni elementi basilari per il futuro del settore a livello internazionale: lo sforzo congiunto delle parti in causa servirà per assicurare una maggiore competitività e per recuperare il terreno perso negli ultimi anni di stasi economica. Un piano di sviluppo per allargare la capacità aeroportuale del trasporto di merci, la semplificazione delle procedure doganali e la facilitazione dei collegamenti tra i vari operatori saranno le prossime sfide da vincere. Con un occhio di riguardo alla **Cina**: nuovo colosso mondiale che muove i primi passi nel settore dei trasporti della logistica.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it